

Et sier Mathio di Prioli, è di Pregadi, andò in renga, dicendo che questa cossa di rami è venuta davanti lui e compagni hessendo sora la mercadantia, e notò assa' cosse, concludendo non vegnirà rami che sia tanto bisogno, *maxime* l'Arsenal. *Item*, che è li Focher ricchi di 500 milia ducati, e hanno de intrada ducati 30 milia, hanno l'apalto di rami, e confortò si facesse pagar *solum* lire 9 per bota e non ducati 3. Per il che venuto zoso, fu conzà la parte pagaseno *solum* raynes do per bota, e fu presa: 145, 10. Nota. Sier Antonio Grimani procurator voleva andar a contradir si non andava il prefato sier Matio, e zà era levà dil suo loco.

Fu leto una suplication di sier Troylo Marzello qu. sier Francesco debitor di la Signoria di ducati 450, et dimanda, di gratia, sia suspeso li soi debiti per do anni. Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, la ditta suspension, et fu presa. Ave: 130 de si, 16 di no.

Fu leto una suplication di sier Hironimo Contarini qu. sier Priamo, dimandava, atento naufragii di nave, foco di Rialto etc., sia suspesi i soi debiti, *ut supra*, per do anni; et fu posto, per li diti, la dita suspension. Balotà do volte non fu presa per non aver il numero. Ave la prima; la seconda 127, 170.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, poi leto certa suplication di frati di San Domenego, debitori di Monte Vechio ducati 47 e creditori di decime pagade a Monte Nuovo ducati 47, poter scontar etc. Leto la sua suplication et termenation di officiali a le Cazude di questo in loro favor, et sier Gasparo Malipiero, è di la Zonta, andò in renga, dicendo era uno aprir la porta con danno di ducati 25 milia di la Signoria. Et fo dito si manderà una altra volta.

Fu posto, prima per sier Piero Capello, sier Antonio Morexini, sier Francesco Bragadin e sier Antonio da Mulla consieri, dar il possesso di certo canonicà di Padoa vacado per la morte di domino Alveroto di Alveroti, per la riserva datali per il Papa e con voler dil reverendissimo cardinal Corner perpetuo comendatario dil vescoà di Padoa, a domino Andrea Marcadeli dil Papa etc. Et sier Antonio Grimani procurator andò a la Signoria, dicendo si feva torto a sier Troian Bolani a la sua expectativa, e si voria aldirlo prima; et cussì lo cri-dai e altri, e non fo mandà la parte. Sier Luca Trun consier non volse esser messo in la parte.

Fo balotà tre posti a la lectura greca, *videlicet* Constantin Paleocapo greco, Vetur Fausto veneto et

Zuan Hector Pargotele, et rimase Vetur Fausto doctor veneto. La balotation sarà scritta qui avanti.

Fu posto, per sier Francesco di Prioli e sier Antonio Corer provedadori sora il cotimo di Damasco, una parte, qual comenza: *Cum sit* che per la parte ultima presa in questo Consejo si ha recuperà ducati 300, di quali si à comprà carisee et altro e mandati a Damasco per disfalcar il debito di cotimo; per tanto sia preso non si mandi li debitori a palazzo, come fu preso, fino la ritornata dil Consolo, qual porterà i libri e si potrà chiarir i veri debitori. *Item*, che li debitori di le 30 per cento, sono a palazzo, stiano suspesi, e non debano incorer in pena alcuna. *Item*, che le robe naufragate non venute in questa terra, quelli justifierà aver auto il danno per tutto il mexe di Novembrio, siano asolti di pagar le 3 per 100, et quelli che pagerano i loro debiti al dito cotimo per tutto il mexe di Novembrio, siano depenadi di palazzo et asolti di la pena; qual pasado, pagino a raxon di . . . ducati per sarafo et 50 per 100; le qual pene siano tutte dil cotimo, et non possino esser depenadi soto pena al scrivani di privation di l'oficio etc. Ave 105 di si, 31 di no, et fu presa.

Fu leto una suplication di do fradelli Zacaria et Constantin Megaianni, quali hanno gran meriti, stati in prexon al Cayro per la Signoria nostra etc., dimandano di gratia l'armijaria dil porto di Corfù in loco di Piero Archudi a chi Dio perdoni. Et leto fede di sier Marin da Molin e sier Tomaxo Venier fono consoli in Alexandria, et altri assai, come apar, fu posto, per li Savii ai ordeni sier Piero Morexini, sier Zuan Francesco Mocenigo, sier Zuan Battista da cha' da Pexaro, sier Gabriel Beneto et sier Fantin Zorzi, di concieder al dito Zacaria in vita soa dito oficio di armiraio dil porto di Corfù, acciò possi sustentar la fameia. Et sier Zuan Contarini, vien in Pregadi per soracomito et va patron di gallia in Alexandria, il qual capitano sier Marco Gradenigo l'altro eri partì e lui dia partir fin 8 zorni, andò in renga per contradir, et fo rimessa a un altro Consejo.

Scurtinio di uno savio dil Consejo, in loco di sier Piero Lando intrò Consier.

| | |
|---|--------|
| Sier Alvixe Mocenigo el cavalier, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Tomà | 43.114 |
| Sier Francesco Foscari, fo savio dil Consejo, qu. sier Filippo procurator | 80. 82 |